

L'ANGOLO DEGLI AIRONI di
Federica CAPRIOGLIO



“ARTE, NATURA, SOGNO”

**LABORATORIO EXTRASCOLASTICO DI ARTE
RIVOLTO ALLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI
PRIMO GRADO** *condotto da Federica CAPRIOGLIO a.s. 2025-26*

La mia formazione scolastica (**laurea in Scienze Naturali, attivista volontaria WWF**) e il mio profondo amore per la natura, mi spingono a sensibilizzare i fanciulli alla bellezza di tutti gli esseri viventi, coinvolgendoli in un laboratorio in cui arte e scienza si compenetrano.

La natura è arte in se stessa per la grande ricchezza di forme e colori espressa nei paesaggi e nelle sue creature; l'alunno che si avvicina a queste due sorgenti d'ispirazione (arte/natura) viene appagato e stimolato, oltre che arricchito dal punto di vista conoscitivo ed emozionale.

Il progetto ha l'obiettivo di insegnare i rudimenti del disegno naturalistico, della pittura e della manipolazione dell'argilla per rappresentare realisticamente gli esseri viventi.

Una parte del corso integrerà anche il concetto di sogno, intendendo paesaggi, immagini e creature che si avvicinano al mondo reale, ma che diventano surreali per la presenza di elementi fantastici che li caratterizzano.

A CHI SI RIVOLGE

*Il corso per **la secondaria di primo grado** è aperto a tutti i ragazzi dal primo al terzo anno.*

L'insegnamento delle tecniche proposte è lo stesso, ma la conduzione del laboratorio cambia in rapporto alle esigenze degli allievi con gradi di maturità differenti.

OBIETTIVI: “PERCHÉ UNA SCELTA NATURALISTICA PER UN PROGETTO ARTISTICO”

Secondo l’ipotesi della “**Biofilia**” di **O. Wilson (1984)**, i bambini amano la natura istintivamente, empatizzano con essa, desiderosi di conoscerla e interagirvi.

In un mondo segnato da gravi carenze di cultura scientifica, soprattutto ecologica, necessitiamo di giovani che conoscano l’ambiente che li circonda affinché siano in grado di prendersene cura per limitare i danni dovuti all’impatto antropico sul pianeta, resi ancora più evidenti dalla recente pandemia.

Così l’approccio artistico, unito a preziose nozioni scientifiche sugli organismi trattati, porta bimbi e ragazzi verso una nuova conoscenza del mondo naturale più intensa e vicina; essi iniziano a disegnare delle forme di animali e vegetali sotto una guida che mostra loro corrette proporzioni e anatomie per evitare frustrazioni nel rendersi conto che i loro elaborati assomigliano poco alla realtà che vogliono rappresentare.

Dopo anni di esperienza nell’insegnamento, ho cercato di affinare un metodo che li aiuti nel superare questo grosso scoglio; bisogna abituarli ad “osservare” il mondo che li circonda con **occhi nuovi** e soprattutto acquisire le **tecniche**.

La tecnica si basa su un’impostazione schematica semplice della figura da eseguire secondo linee guida geometriche che indirizzano poi il vero disegno con forme e proporzioni corrette.

I ragazzi delle medie, pur avendo un grado di osservazione più raffinato, spesso risultano comunque privi di impostazioni sul disegno; pertanto una grossa fetta del programma è infatti incentrata sul questo.

TEMI D’ISPIRAZIONE

Nel corso del laboratorio, i soggetti presi in esame saranno **animali, alberi, fiori, funghi e paesaggi** con la presenza di **soggetti fantastici** per eseguire delle tavole (disegnate e dipinte) che possono contenere anche qualche informazione naturalistica come semplici riferimenti anatomici e ambienti di vita degli organismi considerati.

Il progetto integra l’attività di disegno con quella pittorica e di manipolazione della creta.

CHI SONO

Nasco a Torino nel 1973 e fin da piccola nutro una grande passione per gli animali e per l’arte. Conseguita la **Laurea in Scienze Naturali**, affino le tecniche artistiche del disegno e della pittura (acquerello e acrilici) frequentando corsi professionali con le artiste Valeria Tomasi e Cristina Girard. Mi appassiono anche alla manipolazione della creta e ottengo il riconoscimento dell’**Eccellenza artigiana del Piemonte**. Dal 2002 lavoro nelle scuole (materna, primaria e secondaria di primo grado) proponendo corsi di arte.

Sono illustratrice naturalistica e artista della galleria “**La Telaccia**” di Torino (by Monia Malinpena) dal 2014.



CONTENUTO DEL CORSO:

- **Disegno;** schematizzazione figure con forme semplificate e punti di riferimento, spazialità del foglio, chiaro-scuro dell'immagine con grafite e matite colorate.
- **Pittura;** ottenimento dei colori, sfumature e utilizzo acquerelli, tempere e pastelli.
- **Argilla;** manipolazione della creta per creare oggetti naturalistici (ciotole, oggetti da appendere) e cottura nel mio forno professionale.

*Capreolus capreolus, grafite **Federica Caprioglio***

*Amo i giovani, amo la Natura e vivo di Arte.
Vorrei appassionare i miei allievi alla bellezza delle forme viventi attraverso
l'espressione artistica.
Apprezzare la meraviglia della Vita sul pianeta porta con sé il rispetto per
Essa.*

IL DISEGNO: “l'arte del tracciare”

Il disegno è la base tecnica di tutte le arti figurative; esso dà l'impronta principale ad ogni lavoro artistico.

METODO DI LAVORO:

All'inizio di ogni lezione, dimostro alla lavagna o alla cattedra il lavoro che gli allievi devono realizzare, mostrando loro le difficoltà nell'esecuzione.

“Scheletro dell'immagine”

Ogni soggetto (naturale e non) è costituito da linee più o meno complesse che lo rendono spesso troppo complicato; il trucco sta nel vedere quali siano le forme geometriche più semplici nelle quali scomporre agevolmente l'immagine. Una volta trovate le **linee e forme guida**, in accordo con le giuste proporzioni, si procede all'inserimento dei dettagli dell'intera immagine.

“Spazialità nel foglio, e linee riferimento”

Insegno la divisione del foglio, individuando bene il punto in cui bisogna inserire l'immagine da disegnare. Ognuno ha una fotocopia di riferimento per lavorare al proprio banco dopo la mia dimostrazione. Il soggetto da copiare è posto all'interno di linee guida (da me evidenziate) che rendono più immediati i contorni e i confini dello stesso. Questo schema viene ripetuto sul foglio dell'allievo allo scopo di mantenere le proporzioni della figura e passare alla fase successiva.

“Punti lungo le linee”

Lungo le linee guida tracciate sulla fotocopia, individuo dei punti fondamentali come occhi, naso e bocca per esempio di un animale. Gli alunni devono sforzarsi di segnarli a loro volta sul proprio schema per individuare dove disegnare correttamente questi elementi. La tecnica permette di offrire una spazialità precisa di dove posizionare l'immagine, escludere le parti del foglio ove non c'è l'immagine, focalizzare l'attenzione su zone più difficili da realizzare e mantenere le proporzioni anatomiche.

“Chiaro-scuro”

Si passa alla tridimensionalità della figura nel momento in cui al tracciato/forma della stessa si aggiungono i **chiaro-scuro**; linee che da poco calcate divengono mano a mano più intense nel passaggio da zone in luce a quelle in ombra di un soggetto. Concetto dell'influenza della luce che colpisce il soggetto dalle diverse angolazioni.

OBIETTIVI E FINALITÀ

Il bimbo-ragazzo che disegna acquista:

“Senso dell'osservazione”

Egli impara a sviluppare un attento senso di osservazione, portando la sua concentrazione verso i particolari e i dettagli di soggetti che sarebbero altrimenti ignorati; inoltre con un primo sguardo, egli definisce approssimativamente forme, dimensioni e contorni dell'immagine.

“Schemi mentali”

Egli impara a immagazzinare le linee guida che gli servono per disegnare agevolmente forme della realtà; ad es, una volta assimilato il profilo di un uccello, l'allievo sarà in grado di tracciarne lo schema grafico anche senza ausilio d'immagine da copiare poiché il cervello ne avrà introiettato lo schema grazie alla ripetizione dell'esercizio.

“Canoni proporzionali”

L'attitudine al disegno comporta l'allenamento dell'occhio e poi della mano nel riprodurre un soggetto entro giuste proporzioni e affinare così la percezione automatica di distorsioni ed errori e mettere in atto conseguenti correzioni.

“Capacità di concentrazione”

Chi disegna acquista una maggior attenzione e concentrazione.

“Immaginazione creativa”

L'allievo, una volta rafforzata la propria capacità di disegnare forme e soggetti, viene stimolato nel cercare a sua volta di creare il mondo del proprio immaginario; un passo in più per inventare ciò che prima non c'era.

L'USO DEL COLORE E TECNICHE:

“l'arte del dipingere”

La conoscenza dei colori e del loro utilizzo aggiunge completezza al disegno, inserendovi **volume, profondità, emozione, suggestione e creatività.**

METODO DI LAVORO:

“Tecniche”

Lo studente apprende le differenze esistenti tra l'utilizzo delle matite, dei pastelli, delle tempere, degli acquerelli e degli acrilici, prendendo così confidenza con mezzi artistici molto differenti tra loro.

“Cenni sui colori”

L'allievo esegue una tavola riassuntiva sui colori principali e impara quanto sia importante l'uso di un colore piuttosto che un altro, accostamenti e miscele tra questi.

“Esercizi di chiaro-scuro”

Di fondamentale importanza, insegno a creare il volume in qualsiasi soggetto costruendo le luci e ombre del soggetto e del suo intorno.

"Pittura"

L'uso del pennello richiede esercizi di stesura del colore su fogli per imparare le differenti pennellate e si eseguono tavole con i risultati delle mescole dei colori, definendo il concetto di **sfumatura e tonalità**.

La spatola diventa uno strumento interessante per mettere il colore in un modo del tutto diverso creando ancora più tridimensionalità all'elaborato.

"Elaborazione di soggetti pittorici"

Una volta presa confidenza con i colori, si passa all'uso delle tecniche su svariati soggetti, esempio animali immersi nel loro ambiente di vita.

OBIETTIVI E FINALITÀ:

Il giovane che usa il colore acquista:

"Sviluppo creativo"

Nell'utilizzare i colori a proprio piacere per definire soggetti propri e renderli UNICI.

"Senso della profondità"

Egli riesce a capire come usare il colore per distanziare tra loro soggetti che stanno su piani diversi, e comprendere che il primo piano ha caratteristiche definite e diverse dai piani secondari e terziari.

"Senso del colore"

Egli riesce a creare i colori da sé attraverso il mescolamento dei tre primari e costruirsi la tavolozza pittorica.

"Emozione"

Egli percepisce che l'utilizzo di certi colori piuttosto che altri stimola emozioni differenti nell'osservatore.

"Rilassamento"

La pittura rilassa profondamente e aiuta quei ragazzi che spesso sono irrequieti e agitati, riuscendo a catturarne la concentrazione e riportarli alla calma.

LA MANIPOLAZIONE DELL'ARGILLA:

"l'arte del fare"

L'argilla, materiale plastico e naturale, strega chiunque le si avvicini per la sua malleabilità e capacità di assumere forme derivate dalla sua modellazione. Formare un oggetto tridimensionale in argilla permette all'allievo di capire che la manipolazione è ancora un passo creativo ulteriore rispetto al disegno e alla pittura, poiché questo si muove su un livello tridimensionale e non più bidimensionale. Senza l'ausilio però della base grafica, appresa precedentemente, non si otterrebbe un risultato altrettanto buono.

METODO DI LAVORO

“Cenni”

Introduco le caratteristiche dell'argilla; sua origine, composizione, e insidie della lavorazione.

“Tecniche”

Gli studenti imparano ad affrontare le due tecniche principali dette della lastra e del colombino grazie alle quali è possibile eseguire molti manufatti e realizzare piccoli contenitori, quadretti e forme varie. Il modellato che parte dalla scultura viene affrontato in modo semplice.

“Colorare l'argilla”

Il discorso del colore è molto difficile ma si semplifica grazie all'uso degli ingobbi, cioè coloranti specifici a base di argilla oppure coloritura a freddo con tempere e acrilici.

OBIETTIVI E FINALITA'

Il fanciullo che manipola acquista:

“Finezza motoria”

Egli impara a compiere dei movimenti della mano via via più accurati durante il lavoro, rendendola così uno strumento sempre più preciso.

“Pazienza”

L'esperienza con l'argilla mette a dura prova la pazienza di chiunque ma insegna che, per ottenere dei buoni risultati, i suoi movimenti devono essere eseguiti con lentezza e tranquillità.

“Progettazione”

Lo studente può imparare a creare uno schema disegnato di quello che vorrà realizzare in argilla, descrivendone forma dimensioni e colori, per arrivare a delineare un vero progetto.

SVILUPPO DELLE LEZIONI

Le lezioni sono improntate su aspetti tecnici di progressiva difficoltà. Solitamente svolgo una piccola parte di spiegazione orale che viene poi seguita dalla dimostrazione pratica dell'argomento in questione; al fine di mostrare cosa e come fare l'esercizio. Procedo poi con il lavoro vero e proprio che ciascun bambino-ragazzo affronta al proprio banco, permettendomi quindi di seguire tutti individualmente.

I libri sono un ulteriore supporto formativo per integrare le lezioni.

